



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Lazio Innova S.p.A.

Allegato 1 al Capitolato Tecnico
Scheda Tecnica
Fondo Rotativo per il Piccolo Credito
FRPC



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

1. DESCRIZIONE DELLO SF

1.A. Macro-obiettivo

Il FRPC ha l'obiettivo di contribuire a ridurre il fallimento del mercato del credito individuato in sede di *VexA 2016*, ex art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, nella regione Lazio e relativo alla tendenza all'esclusione delle PMI con fabbisogni limitati dal credito bancario, per assenza di marginalità su prestiti di importo contenuto.

Il FRPC è volto a fornire una tempestiva risposta alle PMI con esigenze finanziarie di minore importo, minimizzando i costi, i tempi, la complessità del processo di istruttoria e di erogazione.

Il FRPC è sostenuto dall'Asse 3 "Competitività" e dall'Asse 4 "Energia sostenibile e mobilità" del POR:

- nell'ambito dell'Asse 3, il FRPC contribuisce a rafforzare l'accesso al credito per le imprese della Regione, nonché a sostenere i progetti imprenditoriali aderenti al progetto di rigenerazione economica del tessuto produttivo regionale, ovvero di riposizionamento dei sistemi produttivi regionali e di specifiche filiere;
- nell'ambito dell'Asse 4, il FRPC contribuisce alla promozione dell'efficienza energetica e dell'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese.

Inoltre FRPC opera anche a valere su fondi propri della Regione Lazio, con riserve specifiche per determinati settori economici.

1.B. Principali caratteristiche

Il FRPC sostiene la concessione diretta di prestiti a imprese già costituite e con storia finanziaria, con difficoltà nell'accesso al credito legate ai fabbisogni di entità contenuta.

Il FRPC si differenzia dalle iniziative di microcredito in quanto tali iniziative riguardano la sfera della promozione dell'autoimprenditorialità e di inclusione sociale (che renderebbero tale intervento afferente al Fondo Sociale Europeo più che al FESR) anche con riferimento a soggetti potenzialmente non finanziabili dal sistema bancario per carenze di merito creditizio o senza storia finanziaria, mentre il FRPC punta a sostenere soggetti non finanziati per elementi riconducibili prevalentemente a una ridotta redditività dei prestiti e non a carenze soggettive.

1.C. Contributo agli obiettivi del POR FESR Lazio 2014-2020

Nell'ambito dell'Asse 3 "Competitività" del POR, il FRPC contribuisce all'attuazione:

- dell'Azione Cardine AC11 – *Riposizionamento*, Priorità b) - *Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione*, Obiettivo specifico 3.3 - *Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali*, Azione 3.3.1 - *Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente*. La Sezione I del FRPC sarà dedicata a questi interventi;
- dell'Azione Cardine AC2 – *Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle PMI*, Priorità d) -



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione, Obiettivo specifico 3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura, Azione 3.6.1 - Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. La Sezione II del FRPC sarà dedicata a questi interventi.

Inoltre, nell'ambito dell'Asse 4 del POR, il FRPC contribuisce all'attuazione dell'Azione Cardine AC10 - *Aree produttive ecologicamente attrezzate (APEA) e riduzione dei costi energia per le PMI*, Priorità b) *Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese*, Obiettivo Specifico 4.2 - *Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili* e Azione 4.2.1 - *Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo*. La Sezione III del FRPC sarà dedicata a questi interventi.

Di conseguenza, il FRPC concorre al raggiungimento dei *target* definiti nel POR per le Priorità sopra indicate, come riepilogato nella tabella che segue.

Asse/Priorità/ Sezione del FRPC	Indicatori di <i>output</i> del POR e relativi <i>target</i>	Indicatori di risultato del POR e relativi <i>target</i>
<p>■ Asse 3 - Priorità b) - Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione (Sezione I del FRPC)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Numero di imprese che ricevono un sostegno – <i>Target</i> al 2023: 750 ■ Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni– <i>Target</i> al 2023: 600 (si precisa che a questo indicatore contribuiscono esclusivamente gli SF previsti dalla Regione Lazio) ■ Crescita dell'occupazione nelle imprese che ricevono un sostegno – <i>Target</i> al 2023: 100 Equivalente Tempo Pieno 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Investimenti privati in percentuale sul PIL – <i>Target</i> al 2023: 14,79%
<p>■ Asse 3 - Priorità d) - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione (Sezione II del FRPC)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Numero di imprese che ricevono un sostegno – <i>Target</i> al 2023: 3.070 (Minimo al 2018: 160; minimo al 2023: 445) ■ Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni – <i>Target</i> al 2023: 3.000 (Minimo al 2018: 25; minimo al 2023: 60) ■ Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni) – <i>Target</i> al 2023: 30.000.000 Euro ■ Spesa da certificare alla Commissione Europea – Minimo al 2018: 90.645.380 euro; minimo al 2023: 276.400.000 euro 	N.a.
<p>■ Asse 4 - Priorità b) - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese (Sezione III del FRPC)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ■ Numero di imprese che ricevono un sostegno – <i>Target</i> al 2023: 900 ■ Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni– <i>Target</i> al 2023: 900 (si precisa che a questo indicatore contribuisce esclusivamente il FRPC) ■ Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili – <i>Target</i> al 2023: 3,3 MW ■ Diminuzione annuale stimata dei gas effetto serra – <i>Target</i> al 2023: 16.983 tCO₂eq ■ Spesa da certificare alla Commissione Europea – Minimo al 2018: 29.684.160 euro; minimo al 2023: 176.000.000,00 euro 	<ul style="list-style-type: none"> ■ Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria – <i>Target</i> al 2023: 22.0 GWh



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Il contributo del FRPC agli indicatori di realizzazione (output) e di risultato del POR, in base alle stime derivanti dalla *VexA 2016*, sono riepilogati nella tabella che segue.

Obiettivo del POR	Indicatori di risultato del POR e relativi Target	Contributo dello SF per raggiungere il Target	
		Indicatori di output del POR	FRPC
3.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	Investimenti privati in percentuale sul PIL – Target al 2023: 14,79%	<ul style="list-style-type: none"> Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni – Target al 2023: 600 	400
3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del prestito delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	Valore degli investimenti in capitale di rischio (<i>early stage</i>) in percentuale sul PIL – Target al 2023: 0,02%	<ul style="list-style-type: none"> Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni – Target al 2023: 3.000 	1.000
		<ul style="list-style-type: none"> Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni) 	0
4.2 - Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria misurati in Gwh sul Valore aggiunto delle imprese dell'industria – Target al 2023: 22.0 GWh	<ul style="list-style-type: none"> Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni – Target al 2023: 900 	700
		<ul style="list-style-type: none"> Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili – Target al 2023: 3,3 MW 	0,8
		<ul style="list-style-type: none"> Diminuzione annuale stimata dei gas effetto serra – Target al 2023: 16.983 tCO₂eq 	4.900

L'indicatore di realizzazione (output) correlato al FRPC per la parte sostenuta da risorse regionali è stimato con le stesse modalità previste dalla *VexA 2016* e il valore target di riferimento è pari a 1.250 imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni.

2. RISORSE DESTINATE ALLO SF

2.A. Risorse destinate allo SF in ambito Fondi SIE

La dotazione iniziale prevista è di **24 milioni** di Euro a valere sul POR FESR Lazio 2014-2020

- **14,4 milioni** di Euro a valere sull'Asse 3 del POR FESR Lazio 2014-2020 di cui in particolare:
 - **4,8 milioni** di Euro a valere sull'Azione 3.3.1 - Riposizionamento competitivo;
 - **9,6 milioni** di Euro a valere sull'Azione 3.6.1 - Garanzie e accesso al credito;
- **9,6 milioni** di Euro a valere sull'Asse 4 del POR FESR Lazio 2014-2020 e in particolare sull'Azione 4.2.1 - APEA / Riduzione costi energia PMI.

2.B. Risorse destinate allo SF in ambito risorse regionali

La dotazione iniziale prevista nell'ambito di risorse regionali è di **14,4 milioni** di Euro.

Tali fondi regionali saranno gestiti ed erogati secondo le modalità già disciplinate nel presente documento e negli altri atti di gara, con riserve specifiche da definirsi per determinati settori economici.

Potranno essere previsti stanziamenti incrementali del FRPC, sia in relazione alle risorse regionali che in ambito Fondi SIE, nel limite massimo previsto dalla documentazione di gara. In tale caso gli stanziamenti incrementali saranno gestiti ed erogati secondo le modalità già disciplinate nel presente documento e negli



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

altri atti di gara.

3. CARATTERISTICHE DELLO SF

3.A. Tipologia di agevolazione

Concessione diretta di prestiti alle PMI a condizioni di tasso fisso agevolato.

3.B. Caratteristiche dei finanziamenti erogati

Il FRPC erogherà alle PMI ammissibili Prestiti che presentino le seguenti caratteristiche:

- finalità: differenziata in relazione alle diverse Sezioni del FRPC;
- importo minimo: 10.000 Euro;
- importo massimo: 50.000 Euro;
- durata minima: 12 mesi;
- durata massima: 36 mesi;
- preammortamento: massimo 12 mesi, in caso di finanziamenti di durata pari o superiore a 24 mesi;
- tasso di interesse: fisso, agevolato;
- rimborso: a rata mensile costante.

3.C. Copertura dell'intervento

Il finanziamento è interamente a valere sul FRPC.

3.D. Aiuti di Stato

3.D.1. Aiuti al soggetto Gestore

Non è configurabile la fattispecie di aiuto di Stato al Gestore, in quanto il Gestore è selezionato con gara pubblica, volta alla verifica e selezione delle migliori condizioni di mercato e a determinare meccanismi commissionali sulla base di proposte al ribasso rispetto alla fissazione di valori a base d'asta, tramite le offerte degli operatori di mercato; inoltre non si prevede un suo co-investimento.

3.D.2. Aiuti ai Destinatari Finali

I Destinatari Finali beneficeranno del minor tasso d'interesse associato al finanziamento richiesto. L'aiuto verrà computato in termini di differenziale tra il tasso fisso associato allo SF e il tasso di interesse di riferimento per operazioni comparabili, alla data di firma del contratto di Prestito tra il Gestore e il Destinatario Finale. I tassi di interesse di riferimento e di conseguenza l'equivalente sovvenzione lorda concessa, andranno calcolati secondo quanto disposto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione, 2008/C 14/02.

L'equivalente sovvenzione lorda dovrà rientrare nei massimali previsti dal Reg. (UE) 1407/2013 (cd. "de minimis") oppure, laddove Lazio Innova ed il Gestore concordino sulla loro applicabilità, nelle intensità di aiuto consentite dal Reg. (UE) 651/2014.

4. TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE SOSTENUTE DALLO SF



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

4.A. Interventi e spese ammissibili

Il FRPC sarà articolato in quattro Sezioni:

- Sezione I. – Interventi rientranti nell'Asse 3 – Priorità b) – Azione 3.3.1 del POR;
- Sezione II. – Interventi rientranti nell'Asse 3 – Priorità d) – Azione 3.6.1 del POR;
- Sezione III. – Interventi rientranti nell'Asse 4 – Priorità b) del POR;
- Sezione IV. – Interventi a valere su fondi regionali.

Potrà risultare necessario attivare più piste di controllo, anche nell'ambito della stessa Sezione, qualora richiesto da Lazio Innova e/o previste negli avvisi.

I progetti ammissibili variano in funzione della Sezione e della fonte di finanziamento:

- Sezione I. Nell'ambito della Sezione I - Asse 3 – Azione 3.3.1 del POR, gli interventi riguardano programmi di investimento materiali e immateriali coerenti con le linee di riposizionamento competitivo del Lazio;
- Sezione II. Nell'ambito della Sezione II - Interventi rientranti nell'Asse 3 – Azione 3.6.1 del POR, gli interventi riguardano piani di rafforzamento delle attività generali o per la realizzazione di nuovi progetti, la penetrazione di nuovi mercati o nuovi sviluppi delle PMI della regione Lazio;
- Sezione III. Nell'ambito della Sezione III - Asse 4 del POR, gli interventi riguardano investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese, compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile prevalentemente per l'autoconsumo. L'investimento comprende le spese per l'acquisizione di studi e diagnosi energetiche, di servizi tecnici di progettazione, impianti, macchinari ed attrezzature finalizzate alla realizzazione dei progetti di investimento per gli obiettivi indicati nell'azione e degli oneri accessori per opere ed installazioni; la definizione degli investimenti dovrà essere coerente con la politica di settore nazionale e comunitaria.
- Sezione IV. Nell'ambito della Sezione IV – Interventi a valere su fondi regionali, gli interventi riguardano specifici settori economici da individuarsi in seguito, anche con riferimento alle eventuali tipologie di progetti imprenditoriali e/o investimento.

Laddove siano previsti progetti di investimento da parte dei Destinatari Finali il Gestore dovrà adottare opportuni accorgimenti per l'erogazione del Prestito che consentano di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, minimizzando al contempo la necessità che i Destinatari Finali anticipino risorse finanziarie¹.

4.B. Durata del piano di investimento

¹ A mero titolo esemplificativo si può far riferimento alle modalità adottate nel caso della Sezione Speciale FSE del Fondo Regionale per il microcredito e la microfinanza ex LR 10/2006, ovvero nel caso dello "Smart Energy Fund" 2007-2013.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Negli Avvisi potrà essere indicata la durata massima del piano di investimento sostenuto dal prestito erogato a valere sul FRPC.

4.C. Criteri specifici per la selezione degli interventi

Nell'ambito della Sezione I - Asse 3 - Azione 3.3.1 del POR il criterio specifico riguarda la selezione di progetti e delle imprese nei settori economici e nei territori individuati come target della strategia di riposizionamento competitivo definita dalla Regione Lazio, secondo le indicazioni che saranno fornite da Lazio Innova.

Nell'ambito della Sezione III - Asse 4 del POR il criterio specifico riguarda la riduzione dei consumi energetici e deve essere assicurata prevalentemente da interventi di efficienza.

Nell'ambito della Sezione IV - Fondi regionali, Lazio Innova potrà fornire successivamente specifici criteri di selezione.

5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

5.A. Destinatari ammissibili

Sono ammissibili al FRPC le PMI che:

- abbiano o intendano aprire, al massimo entro la data della prima erogazione, una sede operativa nel Lazio;
- alla data di presentazione della domanda di finanziamento a valere sul FRPC siano costituite da almeno 36 mesi.
- abbiano un'esposizione complessiva limitata nei confronti del sistema bancario, rilevabile dalla Centrale dei Rischi. In sede di prima attuazione (primo Avviso) tale soglia massima sarà indicata nella misura di 100.000 Euro. Lazio Innova si riserva di rivedere in aumento tale soglia, anche con riferimento a specifiche Sezioni, in considerazione dell'andamento delle erogazioni o degli altri risultati obiettivo.

Se il Prestito richiesto è finalizzato ad un investimento, anche quest'ultimo deve essere localizzato in una sede operativa nel Lazio.

Le imprese potenziali Destinatrici Finali del FRPC:

- non dovranno essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;
- non dovranno aver subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari.

Inoltre:

- nell'ambito della Sezione I - Asse 3 - Azione 3.3.1 del POR sono ammesse le PMI che rientrino nei settori economici e nei territori individuati come target della strategia di riposizionamento competitivo definita dalla Regione Lazio, secondo le indicazioni che saranno fornite da Lazio Innova;
- nell'ambito della Sezione III - Asse 4 del POR sono ammesse le PMI che attuino interventi di



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

riduzione dei costi energetici, anche nella forma di Reti di imprese, Consorzi ed ESCO (Energy Saving Companies).

I Destinatari Finali, inoltre, non possono essere selezionati dal Gestore se si trovano in una delle situazioni sotto indicate:

- non sono economicamente solidi;
- sono stabiliti in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona *governance* in materia fiscale [C(2012)8805];
- sono in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere;
- sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la loro condotta professionale tale da compromettere la loro capacità di attuare un'operazione;
- è stata emessa nei loro confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
- si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione dei Destinatari Finali;
- figurano nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008;
- la loro attività d'impresa comprende una delle seguenti tipologie:
 - un'attività economica illegale (ossia qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle leggi o normative applicabili all'intermediario finanziario o al pertinente destinatario finale, compresa senza limitazione la clonazione umana a fini riproduttivi);
 - produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
 - finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
 - case da gioco e imprese equivalenti;
 - gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;
 - pornografia e prostituzione;
 - energia nucleare;
 - ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da a) a g) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica;
- la loro attività economica non è conforme ai settori esclusi dall'intervento del FESR e/o dai regimi di riferimento rispetto ai quali è concesso il sostegno degli SF/Intervento;
- hanno ricevuto nuovo finanziamento del debito in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

pertinente regolamento «*de minimis*»;

- hanno ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- hanno ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Le disposizioni sui Destinatari Finali potranno essere integrate, anche in relazione alle modalità di diversificazione degli stessi, e quindi del rischio, dai singoli avvisi predisposti nel corso dell'esecuzione del Servizio, oltre che dall'Offerta Tecnica presentata dal Gestore in esito alla Procedura e segnatamente nel capitolo (iii) Metodo di individuazione dei Destinatari Finali.

6. MODALITA' DI INTERVENTO

6.A. Modalità di rotazione e moltiplicatore dello SF

A fronte di un effetto leva finanziario pari ad uno, date le caratteristiche intrinseche dello strumento, il FRPC permette di raggiungere un elevato effetto di rotazione "puro" delle risorse attivabili, funzione della scadenza media prevista contenuta (tra i 24 e i 36 mesi) dei Prestiti e del loro rimborso mensile.

Il moltiplicatore della dotazione è stimato pari a circa 2,2, al netto del credito deteriorato, ed è determinato esclusivamente dal meccanismo rotativo dei Prestiti per effetto del reimpiego delle rate pagate dai Destinatari Finali (funzione, tra l'altro, delle scadenze dei prestiti come richiesti dai medesimi Destinatari Finali).

Il reimpiego riguarderà la Dotazione Iniziale incrementata dagli interessi pagati dai Destinatari Finali e dai rendimenti delle giacenze finanziarie, e decrementata dei mancati rimborsi in linea capitale, delle Commissioni di Gestione e dei rimborsi dei costi di recupero crediti.

La stima è quindi influenzata dalle ipotesi esposte nella *VexA 2016* su tali fattori, non tutti controllabili dal Gestore.

6.B. Modalità di interazione dei soggetti coinvolti

Si riporta di seguito lo schema di funzionamento del FRPC:



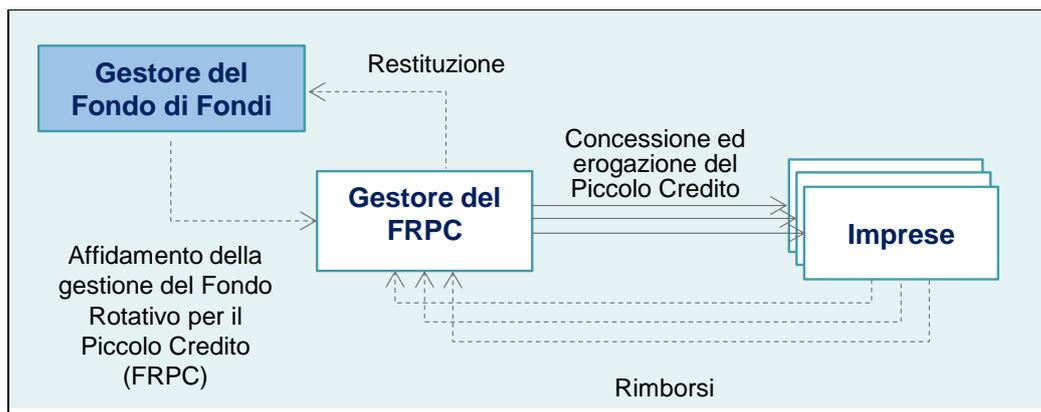
Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008



6.C. Rapporti, ruoli ed equilibrio fra pubblico e privato in termini di rischio/rendimento

Non è previsto il cofinanziamento da parte del Gestore, né del canale bancario, né di altri co-finanziatori.

7. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

7.A. Procedura di istruttoria

L'istruttoria formale dovrà rilevare almeno i seguenti aspetti:

- correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto delle modalità e dei tempi);
- completezza della domanda di finanziamento;
- rispetto delle procedure previste negli avvisi e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo;
- eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dagli avvisi, dalla normativa UE, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
- verifica di conformità alle regole nazionali e UE in tema di aiuti di Stato nonché alle regole specifiche dei Fondi SIE, incluso il FESR, previste negli avvisi;
- verifica del rispetto delle regole previste dalla normativa vigente (es. DURC, antimafia, iscrizione registro imprese).

Nell'ambito della Sezione I - Asse 3 - Azione 3.3.1 del POR e della Sezione III - Asse 4 - Azione 4.2.1 del POR, le domande di agevolazione dovranno contenere:

- una scheda sintetica, nella quale sono indicati i principali dati e le informazioni relativi al soggetto proponente ed al "piano aziendale" contenente il programma di investimento proposto (compilazione di format con possibilità di risposta multipla);



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

- una descrizione del programma di investimento, predisposto anche su *format*² del Gestore, che dia evidenza delle principali caratteristiche quali-quantitative dello stesso programma di investimento, anche con riferimento ai pertinenti obiettivi specifici ed i criteri di selezione propri dell'Azione POR di riferimento.

Nell'ambito della Sezione II - Azione 3.6.1. i "piani di rafforzamento delle PMI della Regione Lazio" potranno essere finalizzati anche al miglioramento della struttura finanziaria delle PMI.

Il Gestore predisporrà *format* e documenti esemplificativi di supporto alle PMI richiedenti.

Per le Sezioni I, III e IV, specifiche indicazioni saranno fornite da Lazio Innova.

Per le Sezioni I, II e III:

- il Gestore dovrà adottare gli opportuni accorgimenti affinché le imprese trasmettano, anche tramite appositi *format*, le informazioni necessarie per monitorare i progressi verso i *target* degli indicatori del POR (cfr. punto I.C)
- ove i progetti prevedano il rafforzamento del capitale circolante del Destinatario Finale, andranno rispettate le linee guida dell'UE in materia, di cui alla Nota EGESIF_14_0041-1, dell'11/02/2015³, ovvero il capitale circolante potrà essere incluso in programmi di investimento finalizzati al rafforzamento dell'attività dell'impresa richiedente, ad esempio per difendere la posizione di mercato esistente, rafforzare la capacità produttiva, sviluppare o riutilizzare nuovi progetti, facilitare la penetrazione dell'impresa in nuovi mercati, supportare nuovi sviluppi dell'attività di impresa.

Qualora il finanziamento sia concesso sulla base di dati, notizie, e/o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, presentate al Gestore dello SF, esso sarà oggetto di revoca e procedure di recupero/restituzione da parte dell'impresa, nel caso in cui tali inesattezze e/o la reticenza risultino essere qualitativamente e/o quantitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'agevolazione.

Nel caso in cui il Gestore avrebbe potuto riscontrare le dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti con la dovuta diligenza professionale, si applica la disciplina di cui all'art. 8, comma 9 del Capitolato Tecnico.

7.B. Valutazione del merito di credito

Per l'erogazione dei Prestiti il Gestore dovrà acquisire la documentazione necessaria, prevista nei relativi avvisi pubblici, per la valutazione del merito creditizio delle PMI; il merito di credito soglia del FRPC sarà determinato con meccanismi parametrici e semplificati.

L'operatività del FRPC, infatti, al fine di consentire di raggiungere obiettivi di tempestiva risposta ad esigenze finanziarie elementari, nonché di minimizzazione dei costi, dei tempi e della complessità del processo di istruttoria ed erogazione, sarà articolata tramite un set di strumenti standard e, per quanto

² Relativamente alla Sezione III del Fondo – Asse 4, esempi di individuazione degli investimenti ammissibili e di metodologia di quantificazione degli indicatori, semplificata tenendo conto del limitato ammontare dei prestiti, sono quelli applicati nel caso del già citato "Smart Energy Fund" 2007-2013.

³ "Support to enterprises/working capital", disponibile su:
http://ec.europa.eu/regional_policy/en/information/legislation/guidance/.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

possibile, omogenei tra i diversi destinatari (ad esempio formulari per interviste con domande a risposta chiusa o multipla e schede di istruttoria quantitativa, legata esclusivamente ad elementi economico-contabili e finanziari del richiedente desumibili dai bilanci societari).

L'accettazione o meno della domanda dovrà contenere al minimo il ruolo discrezionale del Gestore e rispettare la tempistica prevista per l'attività di istruttoria.

Ai fini della valutazione del merito di credito, il Gestore del FRPC dovrà valutare il Destinatario Finale dello SF verificando alcuni parametri/indicatori economico-finanziari da lui proposti, anche nell'ambito del quadro metodologico comunitario e con riferimento alla comunicazione della CE relativa alla "revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione" 2008/C 14/02 (o equivalente comunicazione tempo per tempo vigente).

Successivamente il Gestore del FRPC valuterà la consistenza patrimoniale e la capacità gestionale della PMI richiedente, al fine di determinare la possibilità di quest'ultima di far fronte, secondo le scadenze previste e tenuto conto dell'indebitamento aziendale in essere, agli impegni derivanti dal finanziamento richiesto a valere sul FRPC.

Qualora il merito di credito sia valutabile anche sulla base di elementi prospettici di pianificazione, tali elementi dovranno essere adeguatamente considerati secondo una metodologia proposta *ex ante* dal Gestore, comunque improntata alla massima semplicità e standardizzazione.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Lazio Innova S.p.A.

**Allegato 2 al Capitolato Tecnico
Scheda Tecnica
Fondo di Riassicurazione
FdR**



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

1. DESCRIZIONE DELLO SF

1.A. Macro-obiettivo

Il FdR, come indicato in sede di *VexA 2016*, ex art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sostiene l'ampliamento del mercato delle Garanzie al credito, contribuendo in tal modo anche a rafforzare il ruolo dei confidi nell'azione di affiancamento delle PMI nel dialogo con il sistema bancario, con l'obiettivo di migliorare l'accesso al credito da parte delle imprese.

Il FdR può essere inoltre attuato anche a valere su fondi propri della Regione Lazio.

1.B. Principali caratteristiche

Il FdR ha come obiettivo primario quello di aiutare le PMI ad incrementare la loro capacità di credito, avvalendosi di forme di Garanzia che consentano condizioni efficienti di accesso al mercato del credito, facendo fronte al decremento delle performance gestionali d'impresa anche con una migliore leva sulle risorse pubbliche.

Il FdR sostiene le PMI offrendo una riassicurazione ai confidi che erogano garanzie al credito a sostegno di finanziamenti alle PMI, secondo una logica "di portafoglio" e sulla base di criteri stabiliti a priori.

1.C. Contributo agli obiettivi del POR FESR Lazio 2014-2020

Il FdR contribuisce alla realizzazione dell'Asse 3 "Competitività" del POR, in particolare lo SF all'attuazione dell'Azione Cardine AC02 – *Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle PMI*, dell'Obiettivo specifico 3.6 – *Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura* e dell'Azione 3.6.1 - *Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. [...]*.

Di conseguenza, il FdR concorre al raggiungimento dei *target* definiti nel POR per la priorità sopra indicata, come riepilogato nella tabella che segue.

Asse/Priorità	Indicatori di output del POR e relativi target	Indicatori di risultato del POR e relativi target
Asse 3 - Priorità d) - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di imprese che ricevono un sostegno – <i>Target</i> al 2023: 3.070 (Minimo al 2018: 160; minimo al 2023: 445) ▪ Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni – <i>Target</i> al 2023: 3.000 (Minimo al 2018: 25; minimo al 2023: 60) ▪ Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni) – <i>Target</i> al 2023: 30.000.000 Euro ▪ Spesa da certificare alla Commissione Europea – Minimo al 2018: 90.645.380 euro; minimo al 2023: 276.400.000 euro 	N.a.

Il contributo del FdR agli indicatori di realizzazione (output) e di risultato del POR, in base alle stime derivanti dalla *VexA 2016*, sono riepilogati nella tabella che segue.



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Obiettivo del POR	Indicatori di risultato del POR e relativi Target	Contributo dello SF per raggiungere il Target	
		Indicatori di output del POR	FdR
3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del prestito delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	Valore degli investimenti in capitale di rischio (<i>early stage</i>) in percentuale sul PIL – Target al 2023: 0,02%	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni – Target al 2023: 3.000	900
		Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)	110 MLN

2. RISORSE DESTINATE ALLO SF

2.A. Risorse destinate allo SF in ambito Fondi SIE

La Dotazione iniziale prevista è pari a **11,5 milioni** di Euro a valere sull'Asse 3 del POR FESR Lazio 2014-2020, interamente sostenuta dall'Azione 3.6.1 - Garanzie e accesso al credito.

2.B. Risorse destinate allo SF in ambito risorse regionali

Inizialmente non è previsto lo stanziamento a valere sui fondi regionali.

Potranno essere previsti stanziamenti incrementali del FdR, sia in relazione alle risorse regionali che in ambito Fondi SIE, nel limite massimo previsto dalla documentazione di gara. In tale caso gli stanziamenti incrementali saranno gestiti ed erogati secondo le modalità già disciplinate nel presente documento e negli altri atti di gara.

3. CARATTERISTICHE DELLO SF

3.A. Tipologia di agevolazione

Riassicurazione delle nuove esposizioni garantite dai confidi alle PMI prive di altri aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie pubbliche, senza costi aggiuntivi per le PMI.

3.B. Quota garantita e ammontare della garanzia

L'importo massimo della riassicurazione rilasciata a valere sul FdR per singola operazione è pari a 200.000 Euro e copre l'80% della garanzia rilasciata dal confidi.

Pertanto l'importo massimo della singola garanzia riassicurabile rilasciata dai confidi è pari a 250.000 Euro.

La garanzia rilasciata dal confidi, per essere ammissibile al FdR, deve garantire fra il 60% e l'80% del Prestito sottostante erogato alla PMI.

3.C. Durata dell'intervento finanziario

La durata della riassicurazione rilasciata a valere sul FdR è compresa fra 6 mesi e 5 anni e deve essere coincidente con quella della Garanzia del confidi e del Prestito erogato alla PMI su cui insiste la Garanzia.

3.D. Livello massimo di riassicurazione (c.d. "cap")



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Al momento del superamento di una soglia (c.d. “trigger”) di riassicurazione (fissata nel 2% della consistenza complessiva del FdR, intesa come la Dotazione Iniziale dello stesso) per il singolo confidi, interverrà un limite (c.d. “cap”) al volume complessivo di riassicurazione attivabile, da intendersi come tetto massimo di copertura delle insolvenze del singolo confidi. Il *cap* è fissato al 20% del volume del portafoglio riassicurato.

Il valore del *cap* per singolo confidi:

- 1 viene aggiornato almeno ogni 6 mesi in relazione alle pratiche complessivamente riassicurate e comunque al verificarsi di ogni singolo evento di cui ai successivi punti 2 e 3;
- 2 si incrementa automaticamente, ad ogni nuova pratica che il confidi richieda e il Gestore deliberi di inserire nel portafoglio riassicurato del confidi, di una quota pari al 20% dell'ammontare riassicurato per ogni singola nuova pratica;
- 3 diminuisce per il valore di ogni escussione effettuata dal confidi in riferimento ad ogni pratica già presente in portafoglio.

A titolo esemplificativo, qualora la garanzia riassicurata venga escussa dal confidi per un valore della riassicurazione di 30.000 Euro e il *cap* sia complessivamente pari a 50.000 Euro per il portafoglio riassicurato dallo stesso confidi, dopo l'escussione il valore residuo del *cap* sarà 20.000 Euro sulle pratiche riassicurate alla data.

A tali 20.000 Euro si aggiungerà progressivamente la quota di *cap* incrementale delle nuove pratiche riassicurate successivamente (es. 100.000 Euro di riassicurato = + 20.000 Euro di *cap*).

Il valore complessivo del *cap* per singolo confidi non può comunque superare in qualunque momento il 25% della dotazione dello SF alla data.

3.E. Copertura dell'intervento

La Garanzia è rilasciata interamente a valere sulle risorse dello SF.

Il valore complessivo del *cap* per singolo confidi rappresenta l'importo delle risorse del FdR vincolate e non disponibili per altre riassicurazioni; le variazioni in riduzione del *cap* per singolo confidi, escluse quelle dovute ad escussioni, rendono disponibili per nuove riassicurazioni risorse per pari importo; le variazioni in aumento del *cap* per singolo confidi generano un incremento delle risorse vincolate per pari importo.

L'importo delle risorse del FdR non disponibili per ulteriori riassicurazioni è quindi pari alla somma dei valori dei singoli *cap* dei singoli confidi cui si aggiunge l'intero valore delle riassicurazioni rilasciate nei confronti di confidi che non hanno raggiunto il valore soglia (“trigger”).

3.F. Aiuti di Stato

3.F.1. Aiuti al soggetto Gestore

Non è configurabile la fattispecie di aiuto di Stato al Gestore, in quanto il Gestore è selezionato con gara pubblica, volta alla verifica e selezione delle migliori condizioni di mercato e a determinare meccanismi commissionali sulla base di proposte al ribasso rispetto alla fissazione di valori a base d'asta, tramite le offerte degli operatori di mercato; inoltre non si prevede un suo co-investimento.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

3.F.2. Aiuti ai soggetti garantiti

Il Gestore, in sede di convenzionamento (aperto) dei confidi, definirà opportune modalità attuative che consentano di trasferire integralmente il beneficio, in termini di mitigazione del rischio (gratuito), da parte del FdR alle PMI Destinatrici, tramite la riduzione delle commissioni di garanzia applicate dal confidi alle imprese; tale beneficio è pari all'ESL ("Equivalente Sovvenzione Lorda") calcolata secondo la relativa normativa applicabile (quale a titolo esemplificativo e meramente indicativo con il "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" Aiuto di Stato N 182/2010, approvato con Decisione C(2010)4505 del 6.7.2010).

Il Gestore deve quindi imporre al confidi di fornire evidenza delle commissioni di garanzia che avrebbe applicato alle imprese in assenza di riassicurazione e della riduzione applicata alle imprese Destinatrici Finali delle Garanzie riassicurate. La scelta da parte dei confidi delle banche, e delle condizioni a cui prestare la Garanzia è rimessa al libero mercato fermo restando il mantenimento della riduzione della commissione di Garanzia e il rispetto delle condizioni di Garanzia previste.

3.F.3. Aiuti ai destinatari finali

La garanzia dello SF rientra sempre, in ragione del massimale contenuto per l'importo garantito, nei parametri fissati per le garanzie dal regime "*de minimis*" (Reg. (UE) n. 1407/2013); pertanto, lo SF rispetta la disciplina UE a condizione che vengano rispettate anche le ulteriori disposizioni previste da tale Regolamento e della "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie".

Si precisa che detta Comunicazione prevede, tra l'altro, che il capitale privato, coinvolto a valle dello strumento finanziario prima a livello di garanti riassicurati (confidi) e poi a livello di banche garantite a fronte di prestiti alle PMI, deve mantenere almeno il 20% dei rischi assunti. Per tale motivo confidi e banche non possono ricevere altri aiuti di Stato sotto forma di garanzia o controgaranzia sul medesimo prestito o garanzia, quale ad esempio da parte del Fondo Centrale di Garanzia, nemmeno a condizione di ribaltarli sulle PMI, sulla quota di garanzia o prestito rimanente. Ove si manifestassero altri casi potenzialmente in contrasto con la suddette disposizioni, il Gestore deve sottoporre tali casi a Lazio Innova ed essere espressamente autorizzato.

Resta ferma, invece, la possibilità di combinare l'intervento di riassicurazione con interventi a fondo perduto a beneficio delle PMI destinatarie finali dello SF, nel rispetto della normativa in materia di aiuti di Stato, ed in particolare dei massimali individuati dal Reg. (UE) n. 1407/2013 o dall'art. 8 del Reg. (UE) 651/2014, ed in particolare con il VG.

4. TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE SOSTENUTE DALLO SF

4.A. Interventi ammissibili

Sono ammissibili alla riassicurazione del FdR garanzie rilasciate dai confidi convenzionati con il Gestore, che assicurino un livello di copertura del rischio compreso fra il 60% e l'80% a sostegno di Prestiti che presentino le seguenti caratteristiche minime:

- finalità connessa al "rafforzamento dell'attività generale d'impresa" (ex art. 37 (4) Reg. (UE)



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

1303/2013), senza escludere le altre finalità ivi previste;

- importo minimo pari a 10.000 Euro;
- importo massimo pari a 416.667 Euro nel caso di garanzia confidi pari al 60%, e pari a 312.500 Euro nel caso di garanzia confidi pari all'80%;
- durata minima 6 mesi;
- durata massima 5 anni;
- piano di rimborso e/o data di scadenza predefinita (sono pertanto ammessi i finanziamenti con rimborso in un'unica soluzione, ma sono esclusi i finanziamenti "a revoca").

Sono escluse le operazioni di consolidamento.

4.B. Criteri specifici per la selezione degli interventi

Non sono allo stato definiti criteri specifici per la selezione a livello settoriale.

Eventuali criteri specifici potranno essere successivamente indicati da Lazio Innova.

5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

5.A. Destinatari ammissibili

Sono ammissibili alla riassicurazione del FdR le Garanzie rilasciate dai confidi convenzionati con il Gestore a sostegno di Prestiti erogati alle PMI con almeno una sede operativa nel Lazio; nel caso il finanziamento sia finalizzato ad un investimento, quest'ultimo deve essere localizzato in una sede operativa nel Lazio.

Non sono inoltre ammissibili alla riassicurazione del FdR le Garanzie rilasciate dai confidi convenzionati con il Gestore a sostegno di finanziamenti erogati alle PMI:

- operanti nei settori fuori campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis";
- che siano state oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse, nei limiti che saranno definiti negli Avvisi;
- che abbiano subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari.

I Destinatari Finali, inoltre, non possono essere selezionati dal Gestore se si trovano in una delle situazioni sotto indicate:

- non sono economicamente solidi;
- sono stabiliti in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona *governance* in materia fiscale [C(2012)8805];
- sono in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere;
- sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la loro condotta



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

- professionale tale da compromettere la loro capacità di attuare un'operazione;
- è stata emessa nei loro confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
 - si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione dei destinatari finali;
 - figurano nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008;
 - la loro attività d'impresa comprende una delle seguenti tipologie:
 - un'attività economica illegale (ossia qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle leggi o normative applicabili all'intermediario finanziario o al pertinente destinatario finale, compresa senza limitazione la clonazione umana a fini riproduttivi);
 - produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
 - finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
 - case da gioco e imprese equivalenti;
 - gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;
 - pornografia e prostituzione;
 - energia nucleare;
 - ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da a) a g) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica;
 - la loro attività economica non è conforme ai settori esclusi dall'intervento del FESR e/o dai regimi di riferimento rispetto ai quali è concesso il sostegno degli SF/Intervento;
 - hanno ricevuto nuovo finanziamento del debito in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel pertinente regolamento «*de minimis*»;
 - hanno ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - hanno ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Le disposizioni sui Destinatari Finali potranno essere integrate, anche in relazione alle modalità di diversificazione degli stessi, e quindi del rischio, dai singoli avvisi predisposti nel corso dell'esecuzione del Servizio, oltre che dall'Offerta Tecnica presentata dal Gestore in esito alla Procedura e segnatamente nel capitolo (iii) Metodo di individuazione dei Destinatari Finali.

6. MODALITA' DI INTERVENTO

6.A. Modalità di rotazione e moltiplicatore dello SF



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Lo SF, essendo un fondo di Garanzia con caratteristiche di rotazione e logica di portafoglio, si caratterizza per un moltiplicatore elevato, permettendo la mobilitazione di un numero ingente di credito ai Destinatari Finali.

I moltiplicatori delle garanzie ex art. 8, Reg. (UE) 480/2014, come indicati nella *VexA 2016*, sono 5 (calcolato sugli importi garantiti dai confidi) e 7,8 (calcolato con riferimento ai prestiti sottostanti);

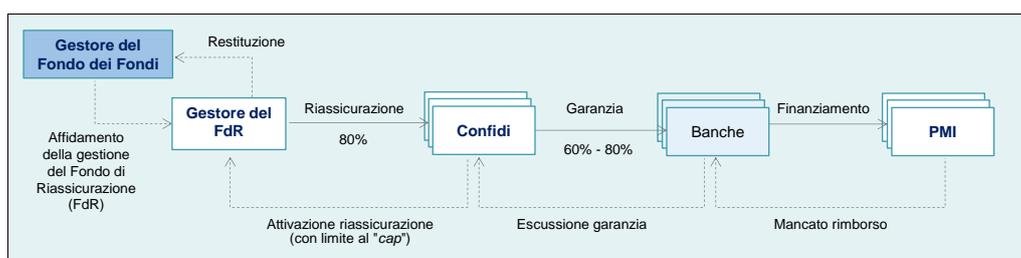
Pertanto il FdR si prevede generi, a fronte della dotazione iniziale pari a 11,5 milioni di Euro, prestiti ai destinatari finali pari almeno a 89,7 milioni di Euro.

Il moltiplicatore complessivo della Dotazione Iniziale è stimato pari a circa 11,5 considerando anche il reimpiego delle risorse impegnate per le riassicurazioni giunte a scadenza e non escusse (funzione, tra l'altro, delle scadenze richieste dai Destinatari). Il reimpiego riguarderà la dotazione iniziale incrementata dai rendimenti delle giacenze finanziarie, e decrementata delle riassicurazioni escusse, delle Commissioni di Gestione e dei rimborsi dei costi di recupero crediti.

La stima del moltiplicatore complessivo è quindi influenzata dalle ipotesi esposte nella *VexA 2016* su tali fattori, non tutti controllabili dal Gestore.

6.B. Modalità di interazione dei soggetti coinvolti

Si riporta di seguito lo schema di funzionamento del FdR:



Il FdR interviene secondo il seguente schema:

1. il Gestore del FdR pubblica la richiesta di manifestazione di interesse rivolta ai confidi e il relativo schema di convenzione, corredato dalla relativa modulistica atta a comprovare i requisiti di iscrizione negli elenchi di cui agli art. 106 o art. 112 del Testo Unico Bancario e della capacità di distribuire garanzie alle imprese con sede nel Lazio. Il confidi richiedente dovrà dichiarare:
 - la propria scaletta delle commissioni finali per le operazioni assistite dalla riassicurazione regionale e per quelle non assistite, da cui emerge l'integrale trasferimento alle PMI del beneficio, in misura pari all'ESL;
 - di operare sulla base di un regolamento interno, approvato dal proprio organo deliberante, recante i criteri e le modalità per la concessione delle garanzie alle PMI consorziate o socie;
 - eventuali caratteristiche specifiche delle Garanzie offerte dai singoli confidi che non limitino la compatibilità dell'accesso al FdR.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

2. il Gestore del FdR verifica la documentazione e che il beneficio derivante dall'assenza di un premio di riassicurazione sia integralmente trasferito alle PMI mediante sconto rispetto ai prezzi di mercato e, quindi, perfeziona la convenzione. In caso di documentazione incompleta ovvero insufficiente, le integrazioni e i chiarimenti sono trasmessi al Gestore entro i termini previsti nella manifestazione di interesse. L'elenco dei confidi convenzionati è aggiornato sul sito dedicato del Gestore dello SF e di Lazio Innova. Parallelamente la singola adesione viene pubblicata anche nel sito del singolo confidi convenzionato, insieme alle modalità di accesso;
3. la PMI (Destinataria Finale), al fine di ottenere l'incremento del proprio credito bancario, si rivolge ad una banca e poi al confidi convenzionato di sua preferenza autorizzandolo esplicitamente ad attivare la riassicurazione;
4. il confidi, nelle forme meglio specificate nella convenzione con il Gestore, richiede la riassicurazione delle singole garanzie per un livello pari all'80% delle potenziali perdite in linea capitale, fermi restando i limiti complessivi del "cap";
5. il Gestore effettua le verifiche istruttorie previste e delibera la concessione o il diniego della riassicurazione impegnando l'importo vincolato/impegnato sul FdR e procede alla contrattualizzazione della riassicurazione comunicando al confidi l'inclusione della Garanzia ammissibile nel portafoglio riassicurato;
6. in caso di mancato rimborso del Prestito, la banca escute la Garanzia del confidi che a sua volta attiva la riassicurazione parziale sulle perdite sulla Garanzia;
7. il Gestore riceve l'eventuale richiesta di attivazione della riassicurazione e procede nei limiti definiti.

Il convenzionamento resta aperto per tutto il Periodo di Erogazione del FdR ed ha validità, per i confidi convenzionati, fino al termine utile per la attivazione delle riassicurazioni concesse, salva diversa comunicazione del confidi al Gestore.

6.C. Rapporti, ruoli ed equilibrio fra pubblico e privato in termini di rischio/rendimento

Il capitale privato è coinvolto a valle dello strumento finanziario, sia a livello dei garanti riassicurati (confidi) che a livello di banche garantite a fronte di prestiti alle PMI.

Il capitale pubblico lascia ad entrambi i livelli una percentuale pari ad almeno il 20% dei rischi assunti nel rispetto della "Comunicazione garanzie" ("Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie" 2008/C 155/02).

I benefici derivanti dall'assenza di un premio da pagare sulla riassicurazione sono integralmente trasferiti dai confidi alle PMI.

Il sistema privato viene così ad essere sgravato da una parte dei rischi e relativo assorbimento di capitale e può aumentare la propria offerta di credito.

Il meccanismo di convenzionamento aperto dei confidi e la loro libertà di individuare le banche partner, consente alle libere forze di mercato di potere proporre alle PMI clienti condizioni anche più vantaggiose del



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

solo trasferimento del beneficio derivante dall'assenza di un premio sulla riassicurazione.

7. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

7.A. Procedura di istruttoria

I confidi sono accreditati dal Gestore tramite una procedura di cd. "convenzionamento aperto", a seguito della presentazione di correlate manifestazioni di interesse.

Il Gestore deve effettuare le seguenti verifiche sulle singole garanzie presentate per l'ottenimento della riassicurazione dai confidi accreditati:

- verifica della completezza documentale delle dichiarazioni presentate dal confidi in sede di richiesta di riassicurazione;
- verifica di conformità ai requisiti dello SF da parte del confidi e dei Destinatari Finali e dei Prestiti su cui insiste la Garanzia del confidi stesso, tramite la verifica delle dichiarazioni in merito alle imprese garantite rilasciate da quest'ultimo in sede di richiesta di riassicurazione. Spetta al confidi infatti l'onere di verificare le dichiarazioni presentate dall'impresa in sede di ottenimento della Garanzia, autodichiarando al Gestore di presentare in sede di riassicurazione un pacchetto di garanzie che insistono su Destinatari Finali che rispettino i requisiti previsti.

La riassicurazione, qualora sia concessa sulla base di dati, notizie e / o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti presentate al Gestore dal confidi o al confidi dal Destinatario Finale, deve considerarsi inefficace nel caso in cui il mendacio, l'inesattezza e/o la reticenza risultino essere qualitativamente e/o quantitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del FdR.

Nel caso in cui il Gestore avrebbe potuto riscontrare le dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti con la dovuta diligenza professionale, si applica la disciplina di cui all'art. 8, comma 9 del Capitolato Tecnico.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Lazio Innova S.p.A.

Allegato 3 al Capitolato Tecnico

Scheda Tecnica

Garanzia *Equity*

GE



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

1. DESCRIZIONE DELLO SF

1.A. Macro-obiettivo

La GE, come indicato in sede di *VexA 2016*, ex art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, promuove il riequilibrio potenziale della struttura finanziaria delle imprese, anche al fine di migliorarne le possibilità di accesso a nuovo credito e di ottenere ulteriori investimenti nel capitale di rischio.

Lo SF infatti contribuisce specificatamente a compensare uno dei fattori limitanti per lo sviluppo del tessuto imprenditoriale del Lazio: la sottocapitalizzazione.

La GE può essere inoltre attuata anche a valere su fondi propri della Regione Lazio.

1.B. Principali caratteristiche

Lo SF ha come obiettivo primario quello di far fronte alla strutturale sottocapitalizzazione delle PMI, prevedendo la concessione di una Garanzia gratuita su aumenti di capitale sociale totalmente liquidi delle PMI sane, ma non di interesse per il mercato del capitale di rischio.

Lo SF opera in particolare come fondo di Garanzia a favore di vecchi e nuovi soci della PMI, sia persone fisiche che persone giuridiche, appartenenti in via esemplificativa e non esaustiva alla "close family" o alla catena produttiva dell'impresa oggetto di aumento di capitale (es. fornitori), che apportino nuovo patrimonio all'impresa per mezzo di un aumento di capitale di ammontare minimo pari a 50.000 Euro.

1.C. Contributo agli obiettivi del POR FESR Lazio 2014-2020

Lo SF contribuisce alla realizzazione dell'Asse 3 "Competitività" del POR, in particolare lo SF contribuisce all'attuazione dell'Azione Cardine AC02 – *Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle PMI*, dell'Obiettivo specifico 3.6 – *Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura* e dell'Azione 3.6.1 - *Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci. [...]*.

Di conseguenza, la Garanzia *Equity* concorre al raggiungimento dei *target* definiti nel POR per le Priorità sopra indicate, come riepilogato nella tabella che segue.

Asse/Priorità	Indicatori di <i>output</i> del POR e relativi <i>target</i>	Indicatori di risultato del POR e relativi <i>target</i>
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Asse 3 - Priorità d) - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Numero di imprese che ricevono un sostegno – <i>Target</i> al 2023: 3.070 (Minimo al 2018: 160; minimo al 2023: 445) ▪ Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni – <i>Target</i> al 2023: 3.000 (Minimo al 2018: 25; minimo al 2023: 60) ▪ Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni) – <i>Target</i> al 2023: 30.000.000 Euro ▪ Spesa da certificare alla Commissione Europea – Minimo al 2018: 90.645.380 euro; minimo al 2023: 276.400.000 euro 	N.a.



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Il contributo della GE agli indicatori di realizzazione (output) e di risultato del POR, in base alle stime derivanti dalla *VexA 2016*, sono riepilogati nella tabella che segue.

Obiettivo del POR	Indicatori di risultato del POR e relativi <i>Target</i>	Contributo dello SF per raggiungere il <i>Target</i>	
		Indicatori di <i>output</i> del POR	GE
3.6 - Miglioramento dell'accesso al credito, del prestito delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura	Valore degli investimenti in capitale di rischio (<i>early stage</i>) in percentuale sul PIL – <i>Target</i> al 2023: 0,02%	Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni – <i>Target</i> al 2023: 3.000	300
		Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni)	14 MLN

2. RISORSE DESTINATE ALLO SF

2.A. Risorse destinate allo SF in ambito Fondi SIE

La Dotazione iniziale prevista è pari a **9,6 milioni** di Euro a valere sull'Asse 3 del POR FESR Lazio 2014-2020, interamente allocati sull'Azione 3.6.1 - Garanzie e accesso al credito.

2.B. Risorse destinate allo SF in ambito risorse regionali

Inizialmente non è previsto lo stanziamento a valere sui fondi regionali.

Potranno essere previsti stanziamenti incrementali del GE, sia in relazione alle risorse regionali che in ambito Fondi SIE, nel limite massimo previsto dalla documentazione di gara. In tale caso gli stanziamenti incrementali saranno gestiti ed erogati secondo le modalità già disciplinate nel presente documento e negli altri atti di gara.

3. CARATTERISTICHE DELLO SF

3.A. Tipologia di agevolazione

Garanzia su aumenti di capitale effettuati da vecchi e nuovi soci dell'impresa Destinataria Finale.

3.B. Quota garantita e ammontare della garanzia

La quota garantita è il 50% dell'aumento di capitale con un limite in valore assoluto di 200.000 Euro di Garanzia per singola impresa oggetto di aumento di capitale, ovvero la minore quota e valore concedibile nel rispetto dei massimali previsti dal Reg. (UE) 1407/2013.

In caso di aumenti di capitale di importo superiore a 400.000 Euro la quota garantita sarà pertanto inferiore al 50%.

3.C. Durata dell'intervento finanziario

La GE scade il trentesimo giorno dalla data di approvazione (o alla scadenza del termine di legge per tale approvazione) del quinto bilancio di esercizio successivo a quello già approvato al momento della presentazione della domanda.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

La Garanzia non è trasferibile salvo che per successione ereditaria della partecipazione sottoscritta, pertanto il socio garantito non potrà alienare in tutto o in parte la quota sottoscritta, pena la perdita di efficacia della Garanzia (periodo di “lock in”).

3.D. “Guarantee Event”

La GE potrà essere escussa (*pro quota*) nel caso in cui, decorsi almeno 24 mesi dal rilascio della garanzia si venga a realizzare:

- una perdita pari o superiore a 1/3 del capitale sociale, quale risulti successivamente all'aumento di capitale (*cf.* Artt. 2446, 2447 e 2482 c.c. in merito alla riduzione del capitale per perdite nelle S.p.A. e nelle S.r.l.);
- il fallimento dell'impresa ai sensi del Titolo II della “*Legge Fallimentare*” (come aggiornata dal D.L. 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 marzo 2015, n. 20, e dal D.L. 27 giugno 2015, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2015, n. 132).

In caso di accordi di ristrutturazione o accesso a procedure concorsuali, il Gestore della GE potrà, in caso di presentazione da parte del Destinatario Finale di una specifica relazione dettagliata sulle valutazioni tecnico-legali che la inducono ad aderire al concordato o all'accordo di ristrutturazione, concedere il prolungamento della Garanzia.

La delibera di concessione del prolungamento, che deve comunque rispettare i termini di conclusione dell'affidamento in gestione dello SF, non influenza in ogni caso la valutazione di efficacia ed escussione della Garanzia.

L'escussione della Garanzia non è dovuta nel caso in cui il socio garantito sia condannato in via definitiva per bancarotta fraudolenta o un reato fallimentare e la sua efficacia viene sospesa qualora sia indagato o condannato in via non definitiva per i medesimi reati. Qualora l'attesa per la conclusione delle indagini o la condanna in via definitiva si protragga oltre i termini di conclusione dell'affidamento in gestione dello SF, gli importi potranno essere depositati in un conto di garanzia (art. 2, punto 26 del reg. 1303/2013).

3.E. Copertura dell'intervento

La Garanzia è rilasciata interamente a valere sulle risorse dello SF.

3.F. Aiuti di Stato

3.F.1. Aiuti al soggetto Gestore

Non è configurabile la fattispecie di aiuto di Stato al Gestore, in quanto il Gestore è selezionato con gara pubblica, volta alla verifica e selezione delle migliori condizioni di mercato e a determinare meccanismi commissionali sulla base di proposte al ribasso rispetto alla fissazione di valori a base d'asta, tramite le offerte degli operatori di mercato; inoltre non si prevede un suo co-investimento.

3.F.2. Aiuti ai destinatari finali

Gli aiuti sono concessi nel rispetto del regime “*de minimis*” (Reg. (UE) n. 1407/2013): l'importo garantito dovrà rientrare nei massimali previsti sia in riferimento alla PMI Destinataria Finale



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

oggetto di aumento di capitale che, nel caso il socio garantito sia una impresa, anche in riferimento a quest'ultima.

4. TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE SOSTENUTE DALLO SF

4.A. Interventi e spese ammissibili

La Garanzia è rilasciata a fronte di aumenti del capitale sociale di PMI ammissibili con le seguenti caratteristiche (fermo restando il rispetto dei massimali previsti dal Reg. (UE) 1407/2013):

- importo minimo: 50.000 Euro;
- importo massimo: non è previsto un importo massimo; tuttavia per aumenti di capitale di importo superiore a 400.000 Euro l'ammontare della garanzia massima è 200.000 Euro ed il livello di copertura della garanzia sarà inferiore al 50%.

Non sono ammissibili aumenti di capitale sociale che si configurino come meramente "contabili", quali, in via esemplificativa, quelli realizzati tramite conversione di riserve a patrimonio, o quelli realizzati tramite conferimento di beni/rami d'azienda.

In caso di aumento di capitale scindibile, potranno essere ammessi più sottoscrittori dell'aumento di capitale stesso, prevedendo in tal caso una differente Garanzia per ogni sottoscrittore in proporzione alla quota di capitale investito da ciascun sottoscrittore. In tal caso la quota del singolo sottoscrittore sarà trattata come singola operazione, fatta eccezione per il calcolo della Commissione di risultato.

In caso di sottoscrizione di azioni o quote con relativo sovrapprezzo, la Garanzia dello SF è attivabile anche sulla riserva da sovrapprezzo prodotta in esito all'operazione, qualora la stessa sia stata convertita contestualmente, o entro i 60 giorni successivi, a capitale sociale.

4.B. Criteri specifici per la selezione degli interventi

Non sono allo stato definiti criteri specifici per la selezione degli interventi a livello settoriale.

Negli avvisi potrà essere definito un criteri specifici in relazione alla maggiore evidenza di livelli di sottopatrimonializzazione, misurabili anche con l'incidenza del patrimonio netto contabile rispetto al totale attivo, come risultate dall'ultimo bilancio approvato dalla PMI.

Eventuali ulteriori criteri specifici potranno essere successivamente indicati da Lazio Innova.

5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

5.A. Destinatari ammissibili

Possono essere destinatari finali della GE le PMI oggetto di aumento di capitale sociale da garantire, che presentino al momento della presentazione della domanda almeno due bilanci regolarmente approvati e che abbiano o intendano aprire, al massimo entro la data di rilascio della Garanzia, una sede operativa nel Lazio

Non sono ammissibili le PMI

- che siano state oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse, nei limiti che saranno definiti negli Avvisi;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

- che abbiano subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari.

Sono comunque escluse dall'operatività dello SF le imprese operanti nei settori fuori campo di applicazione del Reg. (UE) n. 1407/2013 "de minimis".

Possono essere sottoscrittori degli aumenti di capitale che beneficiano della GE le persone fisiche e/o giuridiche che siano già socie della PMI destinataria o che diventino socie della PMI stessa a seguito dell'aumento di capitale effettuato e garantito dallo SF. Nel caso di imprese socie garantite si applicano le limitazioni di cui al Reg. (UE) 1407/2013.

I Destinatari, inoltre, non possono essere selezionati dal Gestore se si trovano in una delle situazioni sotto indicate:

- non sono economicamente solidi;
- sono stabiliti in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona *governance* in materia fiscale [C(2012)8805];
- sono in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere;
- sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la loro condotta professionale tale da compromettere la loro capacità di attuare un'operazione;
- è stata emessa nei loro confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
- si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione dei destinatari finali;
- figurano nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008;
- la loro attività d'impresa comprende una delle seguenti tipologie:
 - un'attività economica illegale (ossia qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle leggi o normative applicabili all'intermediario finanziario o al pertinente destinatario finale, compresa senza limitazione la clonazione umana a fini riproduttivi);
 - produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
 - finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
 - case da gioco e imprese equivalenti;
 - gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;
 - pornografia e prostituzione;
 - energia nucleare;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

- ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da a) a g) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica;
- la loro attività economica non è conforme ai settori esclusi dall'intervento del FESR e/o dai regimi di riferimento rispetto ai quali è concesso il sostegno degli SF/Intervento;
- hanno ricevuto nuovo finanziamento del debito in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel pertinente regolamento «*de minimis*»;
- hanno ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- hanno ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Le disposizioni sui Destinatari potranno essere integrate, anche in relazione alle modalità di diversificazione degli stessi, e quindi del rischio, dai singoli avvisi predisposti nel corso dell'esecuzione del Servizio, oltre che dall'Offerta Tecnica presentata dal Gestore in esito alla Procedura e segnatamente nel capitolo (iii) Metodo di individuazione dei Destinatari Finali.

6. MODALITA' DI INTERVENTO

6.A. Modalità di rotazione e moltiplicatore dello SF

Il moltiplicatore atteso per effetto leva sugli aumenti di capitale, in considerazione della copertura massima della garanzia sull'aumento stesso (50%), è pari ad almeno 2 per singola operazione e complessivamente.

In caso di assenza della richiesta di escussione della Garanzia, alla relativa scadenza la somma disimpegnata viene resa nuovamente disponibile ai Destinatari potenziali nell'ambito della GE per la concessione di nuove Garanzie. Analogamente, saranno reinvestiti nello SF i rendimenti delle risorse dello SF, siano esse libere o impegnate a fronte di Garanzie rilasciate.

E' stimata una rotazione potenziale di circa 1,4 volte la dotazione dello SF.

La rotazione potenziale è comunque funzione anche dei tassi di default (escussione della GE).

I moltiplicatori delle garanzie ex art. 8, Reg. (UE) 480/2014, come indicati nella *VexA 2016*, sono pari ad almeno 2 (calcolato con riferimento all'aumento di capitale nella PMI Destinataria Finale).

Pertanto la GE si prevede generi, a fronte della dotazione iniziale pari a 9,6 milioni di Euro, aumenti di capitale nelle PMI destinatarie finali pari ad almeno a 18,2 milioni di Euro.

Il moltiplicatore complessivo della Dotazione Iniziale è stimato pari a circa 2,6 considerando anche il reimpiego delle risorse impegnate per le Garanzie giunte a scadenza e non escusse. Il reimpiego riguarderà la Dotazione Iniziale incrementata dai rendimenti delle giacenze finanziarie, e decrementata delle Garanzie escusse, delle Commissioni di Gestione e dei rimborsi dei costi di recupero crediti.

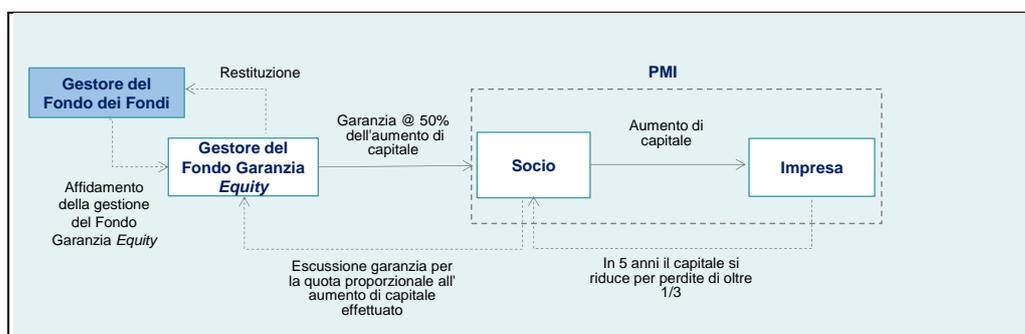


Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

La stima del moltiplicatore complessivo è quindi influenzata dalle ipotesi esposte nella *VexA 2016* su tali fattori, non tutti controllabili dal Gestore. Si attende inoltre che la maggiore patrimonializzazione comporti una maggiore facilità nell'accesso a credito per le PMI Destinatari Finali dello SF, anche se non è risultato possibile stimare affidabilmente *ex ante* tale effetto indiretto.

6.B. Modalità di interazione dei soggetti coinvolti

Si riporta di seguito lo schema di funzionamento della GE:



lo SF interviene secondo il seguente schema:

- il/i socio/i o il/i potenziali socio/i della PMI Destinataria Finale si rivolge/rivolgono al Gestore dello SF per ottenere la Garanzia sull'aumento di capitale della PMI che intende sottoscrivere e versare, dopo che l'assemblea della PMI ha adottato la relativa delibera di aumento;
- dopo aver effettuato l'istruttoria, il Gestore delibera la Garanzia sull'aumento di capitale da sottoscrivere e versare da parte del singolo socio o potenziale socio;
- il socio o potenziale socio dell'impresa sottoscrive e versa l'aumento di capitale dandone documentata comunicazione al gestore entro i termini previsti dall'Avviso, pena la decadenza automatica della Garanzia concessa;
- il Gestore, effettuate le opportune verifiche sulle condizioni previste in delibera, rilascia la Garanzia.

Al verificarsi di un "Garantee Event" i soci garantiti potranno attivare l'escussione della Garanzia.

6.C. Rapporti, ruoli ed equilibrio fra pubblico e privato in termini di rischio/rendimento

Il capitale privato è coinvolto a livello di soci preesistenti o nuovi che sottoscrivono e versano l'aumento di capitale.

Il capitale pubblico lascia comunque al privato una percentuale pari ad almeno il 50% dei rischi assunti.

7. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

7.A. Procedura di istruttoria

L'istruttoria delle domande presentate si articolerà nelle seguenti fasi.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

1. Verifica dei requisiti della PMI su cui effettuare l'aumento di capitale e dei soci preesistenti o nuovi intendono sottoscrivere e versare, parte o tutto l'aumento di capitale sociale deliberato dalla PMI Destinataria Finale ed oggetto di Garanzia, in particolare:
 - correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda (rispetto delle modalità e dei tempi);
 - completezza della domanda;
 - verifica della correttezza e dell'idoneità del verbale di assemblea straordinaria avente ad oggetto la delibera dell'aumento di capitale;
 - rispetto delle procedure previste negli avvisi e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedimento amministrativo;
 - eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dagli avvisi, dalla normativa UE, nazionale e regionale applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR;
 - verifica di conformità alle regole nazionali e UE in tema di aiuti di stato nonché alle regole specifiche dei Fondi SIE, incluso il FESR, previste negli avvisi.
 - verifica del rispetto delle regole previste dalla normativa vigente (es. DURC, antimafia, iscrizione registro imprese).
2. Valutazione dell'impresa sulla base di una metodologia proposta *ex ante* dal Gestore, illustrativa della solidità economico-finanziaria della PMI e anche dell'andamento prospettico dell'impresa, e redatta anche secondo una infrastruttura documentale standardizzata.
3. In caso di delibera positiva, verifica dell'effettiva sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale su cui è stata deliberata la concessione della Garanzie e delle eventuali condizioni poste dall'Avviso o in sede di concessione.
4. Rilascio della Garanzia mediante opportuna contrattualizzazione.

Qualora la GE sia concessa sulla base di dati, notizie e / o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti presentate al Gestore dello SF dall'impresa Destinataria Finale o dal socio/nuovo socio, deve considerarsi inefficace nel caso in cui il mendacio, l'inesattezza e/o la reticenza risultino essere qualitativamente e/o quantitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità all'intervento del GE.

Nel caso in cui il Gestore avrebbe potuto riscontrare le dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti con la dovuta diligenza professionale, si applica la disciplina di cui all'art. 8, comma 9 del Capitolato Tecnico.

7.B. Escussione della garanzia

In caso di richiesta di escussione della Garanzia, il Gestore ne verificherà la conformità alle previsioni della disciplina relativa (quali ad esempio l'avviso, il contratto) e, in assenza di rilevazione di anomalie, procederà a svincolare la somma garantita e a liquidarla al socio garantito.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Lazio Innova S.p.A.

Allegato 4 al Capitolato Tecnico

Scheda Tecnica

Voucher di Garanzia

VG



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

1. DESCRIZIONE

1.A. Macro-obiettivo

Nell'ambito dell'Asse 3, il VG contribuisce a realizzare l'Obiettivo del POR di miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese. Il VG infatti sostiene l'ampliamento del mercato delle garanzie al credito, in tal modo contribuendo indirettamente, e sostanzialmente, ad incrementare l'accesso a nuovo credito bancario.

Il VG può essere inoltre attuato anche a valere su fondi propri della Regione Lazio.

1.B. Principali caratteristiche

L'Intervento ha come obiettivo primario quello di aiutare le PMI ad incrementare la loro capacità di credito, avvalendosi di forme di garanzia che consentano condizioni efficienti di accesso al mercato del credito, e riducendone i costi accessori, mediante la concessione di *Voucher* di Garanzia, ovvero contributi a fondo perduto a copertura (parziale o integrale) del costo sostenuto dalle imprese per l'ottenimento di una garanzia rilasciata da un confidi a fronte di un finanziamento erogato dal sistema bancario o da intermediari finanziari vigilati, anche in forma di *leasing*.

1.C. Contributo agli obiettivi del POR FESR Lazio 2014-2020

Il VG contribuisce alla realizzazione dell'Asse 3 "Competitività" del POR, in particolare contribuisce all'attuazione dell'Azione Cardine AC02 – *Strumenti per l'accesso al credito e alle garanzie delle PMI*, dell'Obiettivo specifico 3.6 – *Miglioramento dell'accesso al credito, del finanziamento delle imprese e della gestione del rischio in agricoltura* e dell'Azione 3.6.1 - *Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci*

Di conseguenza, il VG concorre al raggiungimento dei *target* definiti nel POR per le Priorità sopra indicate, come riepilogato nella tabella che segue.

Asse/Priorità	Indicatori di <i>output</i> del POR e relativi <i>target</i>	Indicatori di risultato del POR e relativi <i>target</i>
<ul style="list-style-type: none"> Asse 3 - Priorità d) - Sostenere la capacità delle PMI di crescere sui mercati regionali, nazionali e internazionali e di prendere parte ai processi di innovazione 	<ul style="list-style-type: none"> Numero di imprese che ricevono un sostegno – <i>Target</i> al 2023: 3.070 (Minimo al 2018: 160; minimo al 2023: 445) Numero di imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni – <i>Target</i> al 2023: 3.000 (Minimo al 2018: 25; minimo al 2023: 60) Investimenti privati combinati al sostegno pubblico alle imprese (non sovvenzioni) – <i>Target</i> al 2023: 30.000.000 Euro Spesa da certificare alla Commissione Europea – Minimo al 2018: 90.645.380 euro; minimo al 2023: 276.400.000 euro 	N.a.

Il contributo del VG agli indicatori di realizzazione (*output*) e di risultato del POR, ipotizzando un voucher di importo medio pari a Euro 5.000, consiste in 600 imprese sostenute, attivando credito a medio termine per circa 60 milioni di Euro.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

2. RISORSE DESTINATE AL VG

2.A. Risorse destinate allo SF in ambito Fondi SIE

La dotazione iniziale prevista è di **3 milioni** di Euro a valere sull'Asse 3 "Competitività del POR.

2.B. Risorse destinate allo SF in ambito risorse regionali

Attualmente non è previsto lo stanziamento a valere sui fondi regionali.

Potranno essere previsti stanziamenti incrementali del VG, sia in relazione alle risorse regionali che in ambito Fondi SIE, nel limite massimo previsto dalla documentazione di gara. In tale caso gli stanziamenti incrementali saranno gestiti ed erogati secondo le modalità già disciplinate nel presente documento e negli altri atti di gara.

3. CARATTERISTICHE DEL VOUCHER GARANZIA

3.A. Tipologia di agevolazione

Contributo a fondo perduto (*Voucher*), richiedibile dall'impresa destinataria a fronte del costo sostenuto per l'ottenimento di una garanzia su un Prestito.

3.B. Importo del Voucher

L'ammontare massimo del *Voucher* è pari a 7.500 Euro per singola Garanzia e non può in nessun caso eccedere i costi sostenuti dall'impresa beneficiaria per l'ottenimento della garanzia.

3.C. Copertura dell'intervento

Il contributo è interamente a valere sulle risorse destinate al VG.

3.D. Aiuti di Stato ai beneficiari finali

Il contributo a fondo perduto rientra, in ragione del massimale contenuto per l'importo concesso, nei parametri fissati dal regime "*de minimis*" (Reg. (UE) n. 1407/2013).

3.E. Cumulabilità con altre sovvenzioni o SF

Il VG è concesso nel rispetto delle soglie massime di aiuto stabilite dal "*de minimis*" e può essere erogato solo previo accertamento che la concessione dello stesso non determini il superamento dei massimali previsti da tale Regolamento.

Il VG non è cumulabile con altre agevolazioni pubbliche ottenute relativamente agli stessi costi di garanzia ammissibili ma è potenzialmente compatibile con il FdR nei limiti del rispetto delle soglie massime di aiuto stabilite dal "*de minimis*"

4. TIPOLOGIA DELLE INIZIATIVE SOSTENUTE DALLO SF

4.A. Caratteristiche del finanziamento garantito

Sono ammissibili al VG i costi sostenuti dalle PMI ammissibili per l'ottenimento di garanzie a sostegno di prestiti che presentino le seguenti caratteristiche minime:



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

- finalità: investimenti e/o copertura del fabbisogno di circolante
- importo minimo: 10.000 Euro;
- importo massimo: 250.000 Euro;
- durata minima: 3 anni, se finalizzato all'investimento; 18 mesi, se finalizzato alla copertura del fabbisogno di circolante;
- durata massima: 10 anni, se finalizzato all'investimento; 3 anni, se finalizzato alla copertura del fabbisogno di circolante.

Sono esclusi prestiti sui quali il confidi abbia attivato la controgaranzia del Fondo Centrale di Garanzia o una copertura del rischio che abbia, comunque, natura di aiuto di Stato.

4.B. Interventi e spese ammissibili

Il VG può coprire fino al 100% dei costi sostenuti per la Garanzia, entro il massimo di 7.500 Euro.

Non è considerato spesa ammissibile il costo della Garanzia ottenuta a valere sul Fondo Centrale di Garanzia, in forma diretta o di controgaranzia.

Il Voucher è calcolato sulla base del costo "di mercato" della garanzia, definito sulla base del "Metodo nazionale per calcolare l'elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI" Aiuto di Stato N 182/2010, approvato con Decisione C(2010)4505 del 6.7.2010, ovvero di successive metodologie approvate ai sensi della "Comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie" o normativa comunitaria sostituiva

Il Voucher non potrà comunque superare il costo effettivo della garanzia come risultante dalla documentazione contabile, contrattuale e fiscale emessa dal confidi che ha concesso la Garanzia alla PMI cliente, tale costo non potrà superare le condizioni pubbliche di offerta normalmente praticate dai confidi alle PMI.

4.C. Eventuali criteri di selezione degli interventi

Data la specializzazione del Fondo all'interno dell'Obiettivo Tematico 3 ("Promuovere la competitività delle PMI...") ed essendo lo stesso finalizzato ad un generale miglioramento della capacità di accesso al credito, non sono allo stato definite priorità di intervento a livello settoriale. Eventuali criteri di priorità potranno essere stabiliti successivamente negli avvisi.

5. CARATTERISTICHE DEI DESTINATARI

5.A. Destinatari ammissibili

Sono ammissibili al VG le PMI che abbiano sede operativa nel Lazio.

Se il Prestito garantito, relativamente al quale si beneficia del VG, è finalizzato ad un investimento, quest'ultimo deve essere localizzato in una sede operativa nel Lazio.

Inoltre, le PMI potenziali destinatarie finali del VG:

- non dovranno essere oggetto di protesti e/o di iscrizioni e/o trascrizioni pregiudizievoli, con esclusione di quelle volontariamente concesse;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

- non dovranno aver subito nell'ultimo anno la revoca per inadempimento di finanziamenti e/o affidamenti bancari.

I Destinatari Finali, inoltre, non possono essere selezionati dal Gestore se si trovano in una delle situazioni sotto indicate:

- non sono economicamente solidi;
- sono stabiliti in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona *governance* in materia fiscale [C(2012)8805];
- sono in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista dalle disposizioni legislative e o regolamentari nazionali, ovvero è in corso a loro carico un procedimento di tal genere;
- sono stati condannati con sentenza passata in giudicato per un reato riguardante la loro condotta professionale tale da compromettere la loro capacità di attuare un'operazione;
- è stata emessa nei loro confronti una sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione ad un'organizzazione criminale o qualsiasi altra attività illecita o comunque che leda gli interessi finanziari dell'Unione;
- si sono resi colpevoli di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste ai fini della selezione dei destinatari finali;
- figurano nella base centrale di dati sull'esclusione istituita e gestita dalla Commissione ai sensi del regolamento (CE, Euratom) n. 1302/2008;
- la loro attività d'impresa comprende una delle seguenti tipologie:
 - un'attività economica illegale (ossia qualsiasi produzione, commercio o altra attività che sia illegale ai sensi delle leggi o normative applicabili all'intermediario finanziario o al pertinente destinatario finale, compresa senza limitazione la clonazione umana a fini riproduttivi);
 - produzione e commercio di tabacco e bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
 - finanziamento della produzione e del commercio di armi e munizioni di ogni tipo o di operazioni militari di ogni tipo;
 - case da gioco e imprese equivalenti;
 - gioco d'azzardo su Internet e case da gioco on line;
 - pornografia e prostituzione;
 - energia nucleare;
 - ricerca, sviluppo o applicazioni tecniche relativi a programmi o soluzioni elettronici, specificamente finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività indicata nei precedenti punti da a) a g) o destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche o di scaricare illegalmente dati in forma telematica;
- la loro attività economica non è conforme ai settori esclusi dall'intervento del FESR e/o dai regimi di riferimento rispetto ai quali è concesso il sostegno degli SF/Intervento;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

- hanno ricevuto nuovo finanziamento del debito in violazione delle norme sul cumulo stabilite nel pertinente regolamento «*de minimis*»;
- hanno ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- hanno ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione.

Le disposizioni sui Destinatari Finali potranno essere integrate, anche in relazione alle modalità di diversificazione degli stessi, e quindi del rischio, dai singoli avvisi predisposti nel corso dell'esecuzione del Servizio, oltre che dall'Offerta Tecnica presentata dal Gestore in esito alla Procedura e segnatamente nel capitolo (iii) Metodo di individuazione dei Destinatari Finali.

6. MODALITA' DI EROGAZIONE DELLE RISORSE

6.A. Procedura istruttoria

L'impresa cui sia stato erogato un finanziamento coperto da Garanzia di un confidi può richiedere il *Voucher* presentando al Gestore apposita domanda secondo quanto previsto dall'avviso, corredata da:

- documentazione consegnata dal confidi attestante il costo sostenuto per la garanzia;
- documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento garantito e le sue caratteristiche.

Il Gestore verifica l'ammissibilità formale della richiesta sulla base di quanto stabilito dall'avviso, verificando il possesso in capo ai destinatari dei requisiti richiesti per l'accesso al contributo, il rispetto dei limiti dell'operazione (es. caratteristiche del Prestito garantito) e la completezza documentale delle dichiarazioni presentate; in caso di delibera positiva, il Gestore calcola il *Voucher* e provvede all'erogazione alle imprese richiedenti, fino ad esaurimento delle risorse destinate all'Intervento.

Il VG qualora sia concesso sulla base di dati, notizie, e / o dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti, presentate al gestore della sovvenzione, sarà oggetto di revoca e procedure di recupero / restituzione da parte dell'impresa, nel caso in cui tali inesattezze e/o la reticenza risultino essere qualitativamente e/o quantitativamente rilevanti ai fini dell'ammissibilità del contributo.

Nel caso in cui il Gestore avrebbe potuto riscontrare le dichiarazioni mendaci, inesatte o reticenti con la dovuta diligenza professionale, si applica la disciplina di cui all'art. 8, comma 9 del Capitolato Tecnico.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Lazio Innova S.p.A.

**Allegato 5 al Capitolato Tecnico
Reportistica esemplificativa**



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Legenda:

A – dati da fornire sia nelle relazioni semestrali e annuali che nei rendiconti bimestrali

B – dati da fornire solo nelle relazioni semestrali e annuali e da stimare ragionevolmente nei rendiconti bimestrali se significativi

€ - dati da fornire in valore/euro

- dati da fornire in numero operazioni

1. REPORTISTICA FONDI

Stato patrimoniale fondi	FRPC	FdR	GE	VG
Crediti per posizioni regolari	A (€ e #)			
<i>di cui con scadenza anno n+1, n+2, etc.</i>	B (€)			
Crediti classificati a rischio	A (€ e #)			
<i>di cui varie classificazioni</i>	B (€)			
Crediti per interessi destinatari (posizioni regolari)	A (€)			
Crediti per interessi (classificati a rischio)	A (€)			
Giacenze finanziarie	A (€)	A (€)	A (€)	A (€)
<i>di cui impegnate per delibere da erogare (FRPC) o garanzie per posizioni regolari (FdR e GE)</i>	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)	
<i>di cui con scadenza anno n+1, n+2, etc.</i>	B (€)	B (€)	B (€)	
<i>di cui impegnate per garanzie richieste o a rischio</i>		A (€ e #)	A (€ e #)	
<i>di cui conto corrente ... o attività finanziaria (dettaglio)</i>		B (€)	B (€)	
Rateo interessi ed altri proventi su giacenze finanziarie	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Totale attivo	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Contributi FdF	A (€)	A (€)	A (€)	A (€)
Utili (perdite) pregresse	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Utile (perdita) del periodo	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Rateo commissioni gestione	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Totale passivo	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)

Altri dati di stock	FRPC	FdR	GE	VG
Progressivo garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)		A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)
Progressivo prestiti garantiti		A (€)		A (€)
Richieste in corso di lavorazione	B (€ e #)			
Richieste deliberate ma non ancora Erogate	B (€ e #)			



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Conto economico fondi	FRPC	FdR	GE	VG
Interessi su posizioni regolari	B (€)			
Interessi su posizioni con altre classificazioni di rischio	B (€)			
Interessi e proventi su giacenze finanziarie	B (€)			
Decremento impegno / accantonamento iniziale ⁴		B (€)		
Recuperi su posizioni già portate a perdita	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Totale ricavi	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Perdite su crediti (FRPC), garanzie liquidate (FdR e GE) e contributi erogati	A (€ e #)			
Incremento impegno / accantonamento iniziale		B (€)	B (€)	
Commissioni di base	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Commissioni di risultato	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Altri oneri e commissioni	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Tasse ed imposte	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Totale costi	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Utile (perdita) del periodo	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)

Rendiconto finanziario fondi	FRPC	FdR	GE	VG
Contributi FdF	B (€)			
Rimborsi prestiti incassati	B (€)			
<i>di cui chiusi</i>	B (#)			
Interessi su prestiti incassati	B (€)			
Interessi e proventi incassati su giacenze finanziarie	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Totale entrate	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Prestiti erogati, garanzie e contributi liquidati	A (€ e #)			
Commissioni liquidate	A (€)	A (€)	A (€)	A (€)
Altri costi liquidati	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Totale uscite	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)
Variazione giacenze finanziarie	B (€)	B (€)	B (€)	B (€)

⁴ Tipicamente potrebbe riguardare le precedenti controgaranzie, quando un confidi supera il *trigger*.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Altri dati di flusso	FRPC	FdR	GE	VG
Richieste ricevute	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)
<i>relativo valore garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)</i>		A (€)	A (€)	A (€)
<i>relativo valore prestiti garantiti</i>		A (€)		A (€)
Richieste deliberate negativamente	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)
<i>relativo valore garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)</i>		A (€)	A (€)	A (€)
<i>relativo valore prestiti garantiti</i>		A (€)		A (€)
Richieste deliberate positivamente	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)
<i>relativo valore garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)</i>		A (€)	A (€)	A (€)
<i>relativo valore prestiti garantiti</i>		A (€)		A (€)
<i>Relativo valore ESL</i>	A (€)	A (€)	A (€)	
Richieste erogate – contrattualizzate	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)
<i>relativo valore garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)</i>		A (€)	A (€)	A (€)
<i>relativo valore prestiti garantiti</i>		A (€)		A (€)
<i>Relativo valore ESL</i>	A (€)	A (€)	A (€)	
Richieste rideterminate (economie, rinunce, etc.)	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)
<i>relativo valore garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)</i>		A (€)	A (€)	A (€)
<i>relativo valore prestiti garantiti</i>		A (€)		A (€)
<i>Relativo valore ESL</i>	A (€)	A (€)	A (€)	
Posizioni classificate o riclassificate a rischio (dettaglio)	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)	
<i>relativo valore garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)</i>		A (€)	A (€)	
<i>relativo valore prestiti garantiti</i>		A (€)		
Posizioni portate a perdita ⁵	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)	A (€ e #)
<i>relativo valore garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)</i>		A (€)	A (€)	A (€)
<i>relativo valore prestiti garantiti</i>		A (€)		A (€)

⁵ Per il VG sono gli stessi dati delle erogazioni.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Dati necessari per stabilire l'ammontare delle Commissioni di Risultato che possono essere comprese in una domanda di pagamento alla Commissione ai sensi del Reg. (UE) 480/2014 art. 13, comma 2, lettere ii e iii.	FRPC	FdR	GE	VG
Outstanding giornaliero spese ex art. 42, comma 2, lettere a) e b) e d) ⁶	A (€)	A (€)	A (€)	

2. REPORTISTICA SINGOLA IMPRESA

La reportistica è da produrre bimestralmente (o possibilmente *just in time* tramite interoperabilità dei sistemi informatici e con validazione bimestrale) nella forma di database editabile.

Nome Colonna	Riferimenti (formato)
Titolo intervento	FRPC sezione 3.6.1, 3.3.1 e 4.2.1 / FR / GE/VG
Dati relativi al destinatario finale (PMI)	
Ragione sociale	(Testo)
Codice fiscale	(Testo)
Forma giuridica	(Testo)
Localizzazione Regione	(Testo)
Provincia	(Testo)
Localizzazione Provincia	(Codice NUT3: ITI41 – Viterbo, ITI42 – Rieti, ITI43 – Roma, ITI44 – Latina, ITI45 – Frosinone)
Comune	(Testo)
Localizzazione Comune	(Codice ISTAT comune: ITI4xx_yyyy)
Attività impresa	(Codice ATECO 2007)
Dimensione impresa	(Micro / Piccola / Media)
Dati relativi al soggetto garantito o oggetto del voucher (soci per GE e confidi per FdR e VG)	
Ragione sociale (o nome e cognome per persone fisiche)	(Testo)
Codice fiscale	(Testo)
Tipologia socio (GE)	(Preesistente/familiare/cliente-fornitore/lavoratore/altro)

⁶ Si tratta di un estratto conto che riporta il progressivo delle somme erogate ai destinatari per i FRPC, dell'importo delle garanzie rilasciate sul GE e dell'importo delle controgaranzie rilasciate, divise per il coefficiente di moltiplicazione, per il FdR, al netto dei relativi rientri.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Codice ABI (FdR e VG)	(codice)		
CAB (FdR e VG)	(codice)		
Dati relativi alla banca (FdR e VG)			
Ragione sociale	(Testo)		
Codice ABI	(codice)		
CAB	(codice)		
Gestione delle procedure di selezione ed Erogazione			
Data richiesta	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
<i>Importo intervento richiesto</i>	(valore)		
<i>relativo valore garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)</i>	(valore)		
<i>relativo valore prestiti garantiti</i>	(valore)		
<i>relativo valore investimenti (FRPC sezione 3.3.1 e 4.2.1 o eventuale)</i>	(valore)		
Data richiesta integrazioni	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data ricevuta integrazioni	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data delibera	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
<i>Esito</i>	(Positivo self executing / Positivo non self executing / Negativo)		
<i>Importo intervento deliberato</i>	(valore)		
<i>relativo valore garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)</i>	(valore)		
<i>relativo valore prestiti garantiti</i>	(valore)		
<i>relativo valore investimenti (FRPC sezione 3.3.1 e 4.2.1 o eventuale)</i>	(valore)		
<i>relativo valore indicatori (FRPC sezione 4.2.1)</i>	(valore)		
Data comunicazione esito	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data richiesta DURC	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data richiesta Antimafia (GE sopra i 150.000 €)	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data ricevuta condizioni (non self executing)	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data richiesta integrazioni (non self executing)	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data ricevuta integrazioni (non self executing)	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data verifica condizioni soddisfatte	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data Erogazione	(gg/mm/aaaa)		
<i>Importo intervento erogato</i>	(valore)		



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

<i>relativo valore garanzie riassicurate o oggetto di VG e aumenti di capitale garantiti (GE)</i>	(valore)		
<i>relativo valore prestiti garantiti</i>	(valore)		
<i>relativo valore investimenti (FRPC sezione 3.3.1 e 4.2.1 o eventuale)</i>	(valore)		
<i>relativo valore indicatori (FRPC sezione 4.2.1)</i>	(valore)		
<i>ESL</i>	(valore)		
<i>Scadenza garanzia (FdR e GE) o prestito (VG)</i>	(gg/mm/aaaa)		
<i>Tasso interesse FRPC pieno</i>	(valore bp)		
<i>Tasso interesse FRPC agevolato</i>	(valore bp)		
<i>Numero di rate mensili (FRPC)</i>	(numero intero)		
<i>Di cui in preammortamento (FRPC)</i>	(numero intero)		
Operazione campionata			
Gestione delle posizioni in essere (GE e FdR)			
Richiesta escussione	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data richiesta integrazioni	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data ricevuta integrazioni	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Data comunicazione su liquidabilità garanzia	(gg/mm/aaaa)	Prot.	(codice)
Esito	SI/NO		
Importo liquidato	(valore)		
Copertura impegno iniziale	(valore)		
Altre coperture	(gg/mm/aaaa)	(Valore)	(incremento o accantonamento / perdita a CE)
Contenzioso	(si/no)		
Gestione delle posizioni in essere (FRPC)			
	Scadenza	Importo	Q.capitale
Rata 1	(gg/mm/aaaa)	(valore)	(valore)
.....	(gg/mm/aaaa)	(valore)	(valore)
Rata n	(gg/mm/aaaa)	(valore)	(valore)
Classificazione a rischio 1	(gg/mm/aaaa)	Da:	in bonis A: (codice)
Classificazione a rischio 2	(gg/mm/aaaa)	Da:	(codice) A: (codice)



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Procedura aperta di carattere comunitario, ai sensi dell'art. 60, del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, volta all'affidamento della «Gestione di Strumenti Finanziari e interventi finanziati con Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e con fondi regionali» - CIG: 6767027755 - CUP: F83G16000360008

Perdita a conto economico	(valore)	Registrata il: (gg/mm/aaaa)
Contenzioso	(si/no)	
Valore investimenti a consuntivo (FRPC sezione 3.3.1 e 4.2.1)	(valore)	
Valore indicatori a consuntivo (FRPC sezione 4.2.1)	(valore)	
Operazione campionata	(si/no)	
Data visita in loco	(gg/mm/aaaa)	
Esito	(codice)	
Operazione conclusa (tutti)	(si/no)	